

Lunedì riprende la produzione alla Riva Acciaio

Pubblicato: Venerdì 27 Settembre 2013



Lunedì **riprende la produzione alla Riva Acciaio**. Il consiglio dei ministri non ha ancora varato il decreto per permettere lo sblocco del sequestro, **ma è stato raggiunto un accordo con le banche, insieme al Ministero dello Sviluppo economico**, per poter continuare il lavoro. La notizia, diffusa direttamente da una nota del dicastero, è arrivata nel pomeriggio di venerdì al presidio dell'azienda di Bergamo ed è stata accolta **con un'ovazione da parte dei 160 operai presenti**.

Stando alla nota il Giudice di Taranto ha assunto i provvedimenti per garantire agli istituti bancari **la possibilità di riaprire l'operatività con il gruppo Riva Acciaio**, assicurando che i nuovi incassi della società Riva Acciaio **non saranno oggetto di ulteriori sequestri** e potranno essere utilizzati per il fabbisogno di continuità aziendale. «Grazie al risultato fondamentale raggiunto oggi – ha dichiarato il ministro Zanonato – già da lunedì prossimo **1400 lavoratori potranno tornare sul posto di lavoro**. In questi giorni abbiamo lavorato con grande impegno e con la collaborazione di tutti per ottenere questo obiettivo».

Il blocco della produzione, **dovuto a un sequestro preventivo della magistratura** legato alla proprietà della Illva di Taranto, aveva lasciato tutti senza parole, perchè la Riva Acciaio aveva lavoro per i prossimi mesi. Lavoro che **si è fermato per due settimane a causa di questa situazione**. Ora la buona notizia fa tirare un sospiro di sollievo agli operai, che hanno comunque improvvisato un corteo lungo la Varesina, intorno alle 17, **per chiedere di chiarire la loro posizione proprio su queste due settimane di stipendio non percepito**.

«Sono notizie che fanno ben sperare rispetto alla ripresa – commenta **Otello Amabile della Uilm**, dal corteo arrivato fino all'ingresso dell'autostrada -. Hanno detto che gli stabilimenti della Riva da lunedì ripartono, ma saremo ancora in presidio, finchè non saremo sicuri che tutto vada come detto. La soddisfazione è tanta, ma siamo ancora cauti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

